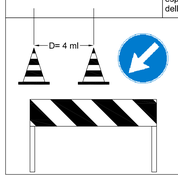
SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza indicata nella presente scheda, è quella minima richiesta per garantire la sicurezza nell'area di lavoro sia per i lavoratori che per terzi. E' possibile sistemare cartelli analoghi a quelli indicati e laddove ritenuto necessario, per particolari e specifiche situazioni di pericolo, l'impresa potrà comunque integrare con altri segnali.

LAVORI DI REALIZZAZIONE MANTO STRADALE
- integrare la segnaletica di sicurezza indicando pericolo di manto scivoloso durante la fase di espandimento dell'emulsione bituminosa

LAVORI DI RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
- integrare la segnaletica di sicurezza mediante la sistemazione del cartello indicato



UTILIZZARE IDONEI DPI SECONDO QUANTO INDICATO NEL PSC E NEI POS

1.

2.

3.

LAVORI STRADALI

Nel caso in cui i lavori comportino l'occupazione di una corsia di marcia sarà necessario sistemare i segnali in entrambi i sensi di marcia.
In particolare il segnale 1 sulla corsia occupata e il segnale 2 nell'altro senso.

Il regime di transito attraverso una strettoia di larghezza inferiore a 5,60 m potrà essere regolato nei seguenti tre modi:
1. transito alternato a vista
2. transito alternato da movieri
3, transito alternato a mezzo semafori.
L'impianto semaforico sarà preceduto dal segnale di pericolo temporaneo SEMAFORO (3) con una luce gialla lampeggiante inserita al posto del disco giallo del simbolo. La messa in funzione dell'impianto semaforico per transito alternato deve comunque essere autorizzato dall'Ente proprietario o concessionario della strada.

IN PROSSIMITA' DEGLI INGRESSI privati e/o strade pubbliche

Nel caso in cui i lavori si eseguono in prossimità degli accessi privati e/o strade pubbliche, bisognerà sistemare opportuna segnaletica di sicurezza al fine di avvisare i mezzi e le persone in uscita e in ingresso della presenza del cantiere.

a.

b.

LAVORI STRADALI

1. Segnalare la presenza del cantiere prima dell'inizio della zona in cui l'impresa o le imprese operano, in entrambi i sensi di marcia, mediante la sistemazione di un opportuno cartello di avvertimento (a oppure b).

LAVORI STRADALI

2. Sistemare la segnaletica di sicurezza e delimitare l'area di intevento con birilli o transenne.

NEL CORSO DEI LAVORI PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI VERBALI E GESTUALI

SEGNALI GESTUALI all. 9 / D.Lgs. 493/96

1.La persona che emette i segnali, detta "segnalatore", impartisce, per mezzo di segnali gestuali, le istruzioni di manovra al destinatario dei segnali, detto "operatore".
2.Il segnalatore deve essere in condizioni di seguire con gli occhi la totalità delle manovre, senza essere esposto a rischi a causa di esse.
3.Il segnalatore deve rivolgere la propria attenzione esclusivamente al comando delle manovre e alla sicurezza dei lavoratori che si trovano nelle vicinanze.
4. Se non sono soddisfatte le condizioni di cui al punto 2, occorrerà prevedere uno o più segnalatori ausiliari.
5. Quando l'operatore non può eseguire con le dovute garanzie di sicurezza gli ordini ricevuti, deve sospendere la manovra in corso e chiedere nuove istruzioni.
6. Accessori della segnalazione gestuale.
Il segnalatore deve essere individuato agevolmente dall'operatore.
Il segnalatore deve indossare o impugnare uno o più elementi di riconoscimento adatti, come giubbotto, casco, manicotti, bracciali, palette.
Gli elementi di riconoscimento sono di colore vivo, preferibilmente unico, e riservato esclusivamente al segnalatore.
COMUNICAZIONE VERBALE all. 8 / D.Lgs. 493/96
1. La comunicazione verbale s'instaura fra un parlante o un emettitore e uno o più ascoltatori, in forma di testi brevi, di frasi, di gruppi di parole o di parole isolate, eventualmente in codice.
2. I messaggi verbali devono essere il più possibile brevi, semplici e chiari; la capacità verbale del parlante e le facoltà uditive di chi ascolta devono essere sufficienti per garantire una comunicazione verbale sicura.
3. La comunicazione verbale può essere diretta (impiego della voce umana) o indiretta (voce umana o sintesi vocale diffusa da un mezzo appropriato).
VIA - per indicare che si è assunta la direzione dell'operazione
ALT - per interrompere o terminare un movimento
FERMA - per arrestare le operazioni
SOLLEVA - per far salire un carico
ABBASSA - per far scendere un carico
AVANTI, INDIETRO, A DESTRA, A SINISTRA - andranno coordinati con i segnali gestuali
ATTENZIONE - per ordinare un alt o un arresto d'urgenza
PRESTO - per accelerare un movimento per motivi di sicurezza

Posizionare il seguente cartello lungo tutto il tracciato interessato dai lavori.

LEGENDA

- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE I-A
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE I-B
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE II-A
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE II-B
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE II-C
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE III-A
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE III-B
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE IV-A
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE IV-B
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE V-A
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE V-B
- LAVORI IN ESECUZIONE CANTIERE - FASE VI ULTIMAZIONE LAVORI

PROVINCIA DI CHIETI

Provincia di Chieti
Settore Lavori Pubblici

PROGETTO ESECUTIVO

LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA PROVINCIALE S.S. 650 FONDO VALLE TRIGNO SCHIAVI D'ABRUZZO

III° Lotto Funzionale

FASI DI LAVORAZIONE

STUDIOMONTEPARA INGEGNERIA CIVILE
65126 Via V. Bindimi n° 12 - 65026 Città Sant'Angelo (PE)
Tel. 085 9608552 - Fax 085 9608552
E-mail: info@studiomontepara.it

Il Progettista
Prof. Ing. Antonio Montepara

TAVOLA
18.00

Questo elaborato non puo' essere riprodotto ne' integralmente, ne' in parte per scopi diversi da quelli per cui e' stato fornito.

Responsabile Unico del Procedimento

SCALA : 1:1000

DATA :25/06/2010

127	E	T	I	A	18.00	R0

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
REV0					
REV1					
REV2					